



ANALISI E APPROFONDIMENTO:

"PROJECT FINANCING: Problematiche relative alla programmazione triennale"

La normativa in tema di lavori pubblici attualmente vigente prevede che l'iter di realizzazione delle opere pubbliche tragga origine dalla predisposizione ed approvazione di un programma triennale e di un elenco annuale di lavori, previa redazione di uno studio di fattibilità (per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro) o del progetto preliminare (per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro (art.128, D.Lgs 163/2006).

Lo schema di programma triennale e di aggiornamento annuale devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno e quindi deliberati dalle amministrazioni aggiudicatrici contestualmente al bilancio preventivo dell'ente.

L'art. 153 dello stesso D.Lgs. 163/2006, prevede la possibilità per i soggetti pubblici e privati di presentare alle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della fase di programmazione, proposte d'intervento relative alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e studi di fattibilità da realizzarsi in project financing.

L'esperienza mostra come le operazioni di coinvolgimento del settore privato in iniziative infrastrutturali necessitano primariamente di una puntuale e approfondita attività di controllo, sviluppo e programmazione da parte della pubblica amministrazione, e la qualità dell'azione amministrativa costituisce in questa fase, un elemento necessario e imprescindibile per il buon successo di questo tipo di operazioni.

In questo ambito, lo strumento dello studio di fattibilità dovrebbe rappresentare il documento di base su cui avviare la fase di programmazione dell'investimento ed essere il momento qualificante per l'assunzione di una decisione da parte della pubblica amministrazione.

La realizzazione di un intervento infrastrutturale con il concorso di risorse private richiede alla P.A. valutazioni assai più complesse e specifiche. Ci si riferisce, a titolo di esempio, al complesso delle valutazioni e degli approfondimenti per verificare la presenza di condizioni di convenienza per il settore pubblico, alla verifica delle possibili alternative progettuali, alla identificazione e allocazione dei rischi connessi al progetto e all'ambiente nel quale si prevede la sua collocazione, alla verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento e della accettabilità di questo da parte degli istituti di credito chiamati a rendere disponibili i finanziamenti, e queste ancor prima dell'inserimento nel programma triennale.

Inoltre, l'inserimento di un'opera pubblica nel programma triennale da parte delle Stazioni Appaltanti non può prescindere da un'attenta analisi della tempistica di tutte le diverse fasi del procedimento, che tenga conto dei tempi necessari per usufruire dei finanziamenti, per la progettazione dell'opera e per le procedure di affidamento dell'appalto.

L'iter di realizzazione dell'opera pubblica deve essere, quindi, predefinito, per quanto possibile, in tutte le sue fasi, prevedendo anche le circostanze che possano impedire la regolare esecuzione dei lavori.



Purtroppo, nella maggior parte dei casi, ci si trova in presenza di situazioni problematiche caratterizzate da:

- inadeguatezza della struttura organizzativa dell'ente appaltante, che associata a carenza di organico ed alle scarse conoscenze e competenze, si traduce in inevitabili errori di valutazione;
- non conformità di carattere amministrativo e di coerenza con la vigente legislazione, che le stazioni appaltanti compiono regolarmente, quale ad esempio l'inserimento di un'opera nel programma triennale sulla base di un atto di fiducia nei confronti di chi ha presentato o supportato o appoggiato la proposta; tali non conformità, associate alle disfunzioni organizzative, generano delle situazioni precarie irrisolvibili.

La possibilità di sviluppo dei territori locali tramite l'inserimento di interventi e opere di interesse pubblico e socio-economico nel programma triennale, rappresenta un importante strumento per la programmazione della crescita e della valorizzazione di un territorio, che non può essere lasciata al caso ad alla prassi che vige nell' "ufficio tecnico". Per realizzare la centralità del cittadino e per valorizzare i risultati della politica degli enti territoriali è utile la misurazione completa, oggettiva ed attendibile, nonché il controllo sostanziale dell'efficienza e dell'efficacia delle determinazioni assunte con delibere e concessioni, al fine di dare trasparenza ai rapporti, alla gestione ed alla realizzazione di opere definite pubbliche.

La funzione dell'ente pubblico è quella dello sviluppo socio-economico della popolazione amministrata e del migliore assetto dell'ambiente e del territorio, e a tal fine, tutte le fasi dell'attività amministrativa (programmazione, previsione, gestione, rendicontazione) devono essere finalizzate agli obiettivi da conseguire.

SERVIZI PROIND

La Proind Srl, forte della sua esperienza nell'ambito di interventi di infrastrutturazione, nonché di interventi di project financing, offre il suo supporto agli enti pubblici interessati, in particolare:

- o supportando le amministrazioni pubbliche ed in particolare la figura del responsabile di procedimento, nelle seguenti attività propedeutiche all'adeguamento del programma triennale:
 - verifica della fattibilità tecnico-economica ed amministrativa dell'intervento;
 - verifica della conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica degli interventi;
 - redazione di un report che quantifichi le qualità del progetto presentato.
- o affiancando le amministrazioni pubbliche nella valutazione delle proposte dei promotori, nelle fasi di gara (definizione di procedure trasparenti e competitive, predisposizione dei documenti di gara, valutazione delle offerte) in tutti gli aspetti di valutazione delle offerte ed in tutti gli aspetti contrattualistici e di negoziazione.